



Automobile Club Siracusa

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2016**

INDICE

<u>1. DATI DI SINTESI.....</u>	<u>3</u>
<u>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....</u>	<u>5</u>
<u>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</u>	<u>7</u>
<u>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....</u>	<u>8</u>
<u>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</u>	<u>16</u>
<u>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</u>	<u>17</u>
<u>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....</u>	<u>18</u>

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Siracusa per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 364
totale attività =	€ 595.000
totale passività =	€ 210.770
patrimonio netto =	€ 384.230

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	129.946,00	133.168,00	-3.222,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	10.353,00	10.353,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	140.299,00	143.521,00	-3.222,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			0,00
SPA.C_II - Crediti	389.590,00	361.627,00	27.963,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	37.014,00	56.232,00	-19.218,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	426.604,00	417.859,00	8.745,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	28.097,00	33.037,00	-4.940,00
Totale SPA - ATTIVO	595.000,00	594.417,00	583,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	384.230,00	383.866,00	364,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0,00	7.381,00	-7.381,00
SPP.D - DEBITI	171.007,00	149.078,00	21.929,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	39.763,00	54.092,00	-14.329,00
Totale SPP - PASSIVO	595.000,00	594.417,00	583,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: la riduzione riguarda somme non utilizzate per acquisti; nel corso degli esercizi si sono solo registrate quote relative agli ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dai crediti verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2017 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce in valore assoluto un incremento di euro 8.745, corrispondente all'equivalente differenziale di valore tra l'aumento della voce crediti

per attività di riscossione allo sportello (+ €.27.900) e la riduzione delle disponibilità liquide (- €.19.000).

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: rispetto al 2015 subiscono un incremento pari a euro 21.000 circa ovvero, per euro 12.000 quelli verso fornitori; completa il quadro la voce altri debiti che rispetto al 2015, al netto dei debiti tributari in diminuzione per euro 1.150, ha generato un aumento pari a euro 9.750; la consistenza di quest'ultima voce riguarda i debiti verso la regione e per assistenza automobilistica che nel corso del 2017 troveranno regolare riduzione a scadenza.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	233.018	234.675	-1.657
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	231.384	233.875	-2.491
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.634	800	834
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	136	428	-292
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.770	1.228	542
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.406	1.200	206
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	364	28	336

Valore della produzione: La variazione in diminuzione, sostanzialmente immutata rispetto all'esercizio precedente, ha generato una riduzione in valore assoluto pari a -€. 1.657.

Ciò è scaturito principalmente da una leggera contrazione dei ricavi nelle attività di sportello (riscossione tasse e assistenza automobilistica) parzialmente attenuata da incrementi per quote sociali e attività di vendita carburanti che in valore assoluto ha portato ad un decremento del saldo di questa voce pari a - €. 6.785.

A tale saldo intermedio si è contrapposto un saldo positivo dei ricavi straordinari, riguardanti la cancellazione della quota di Fondo TFS, accantonata in anni precedenti, per insussistenza verificata; tale l'incremento di fatto ha generato un saldo positivo nello scostamento di risultato rispetto all'esercizio precedente riuscendo a neutralizzare il calo di introiti derivanti da incasso provvigioni su portafoglio assicurativo.

In riferimento all'attività assicurativa bisogna evidenziare, purtroppo la contrazione sui proventi per provvigioni assicurative che nonostante sia stata di minore entità rispetto al 2015, senza dubbio continua a condizionare in modo significativo le previsioni di realizzo di migliori margini; nell'esercizio 2016 il portafoglio si è ulteriormente ridotto per circa €. 8.000 riscontrabili sulla voce altri ricavi e proventi.

Costi della produzione: il percorso virtuoso intrapreso negli esercizi precedenti basato su una politica razionalizzazione e contenimento delle spese ha consentito una riduzione dei costi per limitare il più possibile eventuali impreviste contrazioni dei ricavi; la voce di spesa principale è costituita dai costi sostenuti per la società di servizi che gestisce le attività di sportello nonché dai costi per servizi vari di gestione attività ordinaria dell'Ente.

Il risultato analizzato nella singolarità della sua consistenza ha generato in valore assoluto un margine positivo, nello specifico ciò è da tradursi nella stabilizzazione e conferma del risultato positivo realizzato in continuità con l'esercizio precedente nonché nella realizzazione di MOL positivo, in linea con l'obiettivo di equilibrio economico imposto da ACI ITALIA.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 26/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.000,00		175.000,00	151.558,00	-23.442,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	96.500,00	2.500,00	99.000,00	81.460,00	-17.540,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	271.500,00	2.500,00	274.000,00	233.018,00	-40.982,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00		2.000,00	1.446,00	-554,00
7) Spese per prestazioni di servizi	160.600,00		160.600,00	142.034,00	-18.566,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.600,00		1.600,00	374,00	-1.226,00
9) Costi del personale	15.550,00		15.550,00	14.633,00	-917,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.800,00		8.800,00	3.222,00	-5.578,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	80.000,00	2.500,00	82.500,00	69.675,00	-12.825,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	268.550,00	2.500,00	271.050,00	231.384,00	-39.666,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.950,00	0,00	2.950,00	1.634,00	-1.316,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00		1.000,00	136,00	-864,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.000,00	0,00	1.000,00	136,00	-864,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	3.950,00	0,00	3.950,00	1.770,00	-2.180,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500,00		2.500,00	1.406,00	-1.094,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.450,00	0,00	1.450,00	364,00	-1.086,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, con delibera n. 9 del 26/10/2016, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente.

Si registra una contrazione del Ricavi per vendita servizi attività assistenza automobilistica Alla voce proventi straordinari si registra una contrazione delle provvigioni derivanti dai minori introiti del portafoglio SARA.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	16.000,00		16.000,00		-16.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	-16.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	-16.000,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione inerente l'esercizio 2016 è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta numerica del portafoglio dei Soci nonostante la penuria di Delegazioni ACI sul territorio. Si noti, a tal proposito, che nel corso dell'anno 2016 si è concluso l'iter burocratico inerente l'apertura di una Delegazione nel territorio di Lentini; conseguentemente la Delegazione, sebbene in maniera parziale perché in attesa dell'attivazione di alcuni servizi essenziali, ha potuto avviare la propria attività durante il secondo trimestre dell'anno. Tale avviamento, pur non incidendo significativamente sulla gestione dell'esercizio in esame, lascia ben sperare circa la diffusione dei prodotti e servizi a marchio ACI in un territorio significativo della provincia di Siracusa. Nel corso dell'anno l'Ente ha inoltre avviato ulteriori attività finalizzate all'apertura di nuovi punti ACI e, conseguentemente ad una maggiore diffusione delle attività ACI in provincia. Da un punto di vista della qualità dell'associazionismo si segnala che, pur incrementandosi l'orientamento di un segmento di Soci verso prodotti a

più basso costo e minore redditività per l'Automobile Club, si registra ancora una tenuta delle associazioni a più alta redditività per l'Ente. Rispetto all'esercizio precedente si segnala che l'attività di assistenza automobilistica ha registrato una significativa flessione dovuta in parte certamente all'andamento del mercato, ma, in buona misura, anche alla propensione di un'utenza privata che, pressata dalle difficoltà economiche che affliggono la nostra società, sempre più spesso si mette alla ricerca di occasioni di risparmio.

Nel settore delle vendite dei carburanti si sono registrati nel corso del 2016 margini costanti, grazie al perdurare dell'affidamento degli impianti dell'Ente ad un soggetto che si è distinto per una gestione virtuosa ed ha mantenuto buoni livelli di crescita rispetto agli esercizi precedenti. Si continua a registrare, infine, una progressiva e costante flessione dei ricavi provvigionali legati al portafoglio SARA, che nell'esercizio 2016 si è tradotta in un decremento di provvigioni attive di circa € 9.000, che vanno ad aggiungersi agli oltre € 20.000 dell'esercizio precedente. Alla luce di quanto esposto si può solo concludere dichiarando che la gestione inerente l'esercizio 2016 è stata massimamente improntata al contenimento dei costi: ciò ha fatto sì che il risultato dell'esercizio 2016 abbia registrato, pertanto, un utile che consente all'Ente il pieno rispetto degli obiettivi di natura economico finanziario e patrimoniale dettati dalle direttive dell' ACI.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016	2015	Variazion e
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	129.946	133.168	-3.222
Immobilizzazioni finanziarie	10.353	10.353	0
Totale Attività Fisse	140.299	143.521	-3.222
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	42.785	35.851	6.934
Crediti vs società controllate	3.046	2.185	861
Altri crediti	343.759	323.591	20.168
Disponibilità liquide	37.014	56.232	-19.218
Ratei e risconti attivi	28.097	33.037	-4.940
Totale Attività Correnti	454.701	450.896	3.805
TOTALE ATTIVO	595.000	594.417	583
PATRIMONIO NETTO	384.230	383.866	364
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	0	7.381	-7.381
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	0	7.381	-7.381
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	52.067	39.895	12.172
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	700	1.844	-1.144
Altri debiti a breve	118.240	107.339	10.901
Ratei e risconti passivi	39.763	54.092	-14.329
Totale Passività Correnti	210.770	203.170	7.600
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	595.000	594.417	583

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 2,74 nell'esercizio in esame contro un valore pari 2,67 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 2,74 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 2,73 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,82 pari a quello relativo all'esercizio precedente che esprime anch'esso un valore pari a 1,82. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,16 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,22 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	129.946	133.168	-3.222
Immobilizzazioni finanziarie	10.353	10.353	0
Capitale immobilizzato (a)	140.299	143.521	-3.222
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	42.785	35.851	6.934
Crediti verso società controllate	3.046	2.185	861
Altri crediti	343.759	323.591	20.168
Ratei e risconti attivi	28.097	33.037	-4.940
Attività d'esercizio a breve termine (b)	417.687	394.664	23.023
Debiti verso fornitori	52.079	39.895	12.184
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	700	1.844	-1.144
Altri debiti a breve	118.228	107.339	10.889
Ratei e risconti passivi	39.763	54.092	-14.329
Passività d'esercizio a breve termine (c)	210.770	203.170	7.600
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	206.917	191.494	15.423
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	7.381	-7.381
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	0	7.381	-7.381
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	347.216	327.634	19.582
Patrimonio netto	384.230	383.866	364
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	37.014	56.232	-19.218
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	347.216	327.634	19.582

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	225.637	234.675	-9.038	-3,9%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-210.997	-194.290	-16.707	8,6%
Valore aggiunto	14.640	40.385	-25.745	-63,7%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-14.633	-14.633	0	0,0%
EBITDA	7	25.752	-25.745	-100,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.222	-5.374	2.152	-40,0%
Margine Operativo Netto	-3.215	20.378	-23.593	-115,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	136	428	-292	-68,2%
EBIT normalizzato	-3.079	20.806	-23.885	-114,8%
Proventi straordinari	7.381		7.381	
Oneri straordinari	2.532	19.578	-17.046	-87,1%
EBIT integrale	1.770	1.228	542	44,1%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	1.770	1.228	542	44,1%
Imposte sul reddito	-1.406	-1.200	-206	17,2%
Risultato Netto	364	28	336	1200,0%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2015 e 2016 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella 4.3 mostra che questi indicatori siano quasi tutti positivi e, nel confronto 2016-2015, mostrano un Risultato netto relativo all'esercizio 2015 pari ad euro 336.

E' del tutto evidente la conferma del di risultato rispetto al 2015, l'Ente con notevoli sforzi continua a perseguire una politica di rilancio dopo il deficit registrato nel precedente esercizio attenuato tramite assorbimento della disponibilità di patrimonio netto.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

NULLA DI RILEVANTE

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

NULLA DI RILEVANTE

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

NULLA DI RILEVANTE

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza sottolinea l'impegno dell'Ente nel perseverare sia nella sviluppo dei servizi, nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti e risposte adeguate ai bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile, sia nella ricerca di nuovi target di mercato e nella prosecuzione di una rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione, nell'ottica di stabilizzare i risultati ottenuti.

A tal proposito, determinante sarà continuare ad offrire adeguati standard di qualità nell'erogazione dei servizi di assistenza automobilistica così come in quelli legati all'attività di riscossione della tassa automobilistica, garantendo la massima professionalità e risposte pronte e concrete. Sul fronte dei servizi legati all'assistenza e alla riscossione delle tasse automobilistiche si segnala, in particolare, che la stipula della convenzione tra l'ACI e la Regione Siciliana, intervenuta a fine anno 2016, che affida all' ACI la gestione dell'intero ciclo di vita della tassa, lascia intravedere la possibilità di un incremento dei ricavi legati all'attività di assistenza sia per l'Automobile Club che per le proprie Delegazioni. Nuove opportunità potrebbero, infine, provenire all'Ente anche dalla recente acquisizione di una cospicua porzione del territorio facente parte del dismesso Automobile Club Ragusa, sia grazie all'acquisto del relativo portafoglio associativo ed assicurativo che in ragione della possibilità di sviluppare le potenzialità del territorio acquisito.

In questo particolare frangente, tuttavia, non si può non osservare che per un Ente di così ridotte dimensioni, stante il contesto tipicamente privatistico nel quale esso quotidianamente si muove nell'erogazione dei servizi al cittadino (oltretutto in un regime di concorrenza con le imprese private che risultano svincolate da oneri e pesi propri degli Enti Pubblici), le attuali imprevedibili quanto ingovernabili dinamiche economico-giuridiche esterne all'AC potrebbero avere un impatto poco favorevole sulla sua gestione e sull'efficacia/efficienza della sua azione, rischiando di arrecare grave pregiudizio alla qualità ed alla quantità dei servizi erogati al cittadino, agli equilibri economico-finanziari futuri e mettendo a repentaglio lo svolgimento delle stesse attività funzionali.

L'Ente si impegna in ogni caso a proseguire il proprio cammino di stabilizzazione e di crescita, rivolgendo particolare attenzione all'ampliamento della rete di vendita dei prodotti associativi così come alla diffusione di ulteriori attività o servizi a marchio ACI. E', ad ogni modo, di tutta evidenza che agli sforzi compiuti dalla struttura dovrebbe accompagnarsi una maggiore redditività della compagnia SARA Assicurazioni e che, di certo, ogni sforzo risulterebbe vano se dovesse peggiorare, nel corso del 2017, il già precario quadro esterno di riferimento dovuto sia al perdurare della crisi nel settore automobilistico che al timore di un mutamento del contesto giuridico di riferimento.

Per le ragioni citate e nonostante il protrarsi della congiuntura economica recessiva, nel corso del 2017 si prevede al momento una sostanziale tenuta delle entrate per i settori cardini dell'Ente e, di conseguenza, la prosecuzione dei fondamentali servizi istituzionali.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Cod. Civ.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal *“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”* dell'Automobile Club Siracusa per il triennio 2014/2016, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera n. 23 nella seduta del 19/12/2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2016 dall'Automobile Club Siracusa, pari ad € 364,00 risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del suddetto Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2016, come da nota integrativa, ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto, denominata *“Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica”* per l'importo di €364.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Siracusa, 31/03/2017

Il Presidente
Avv. Pietro Romano